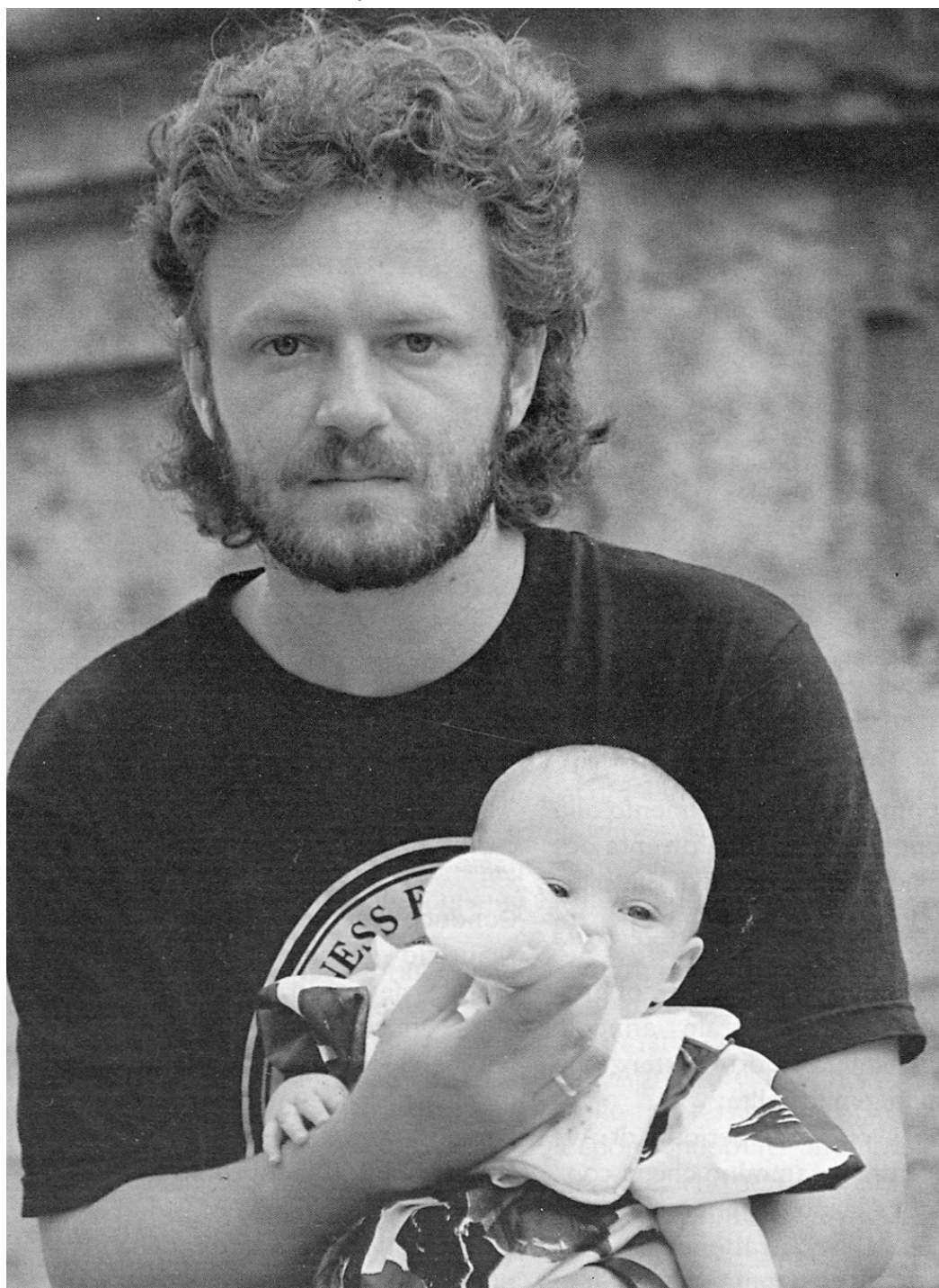


CONSIGLIO PASTORALE

Questo mese la riunione del C.P.P. ha un andamento insolito: secondo la proposta espressa nella bozza del programma parrocchiale annuale e poi confermata dal C.P.P. stesso è aperta a tutti, come afferma don Mario nella lettera di convocazione, a tutti coloro che sono interessati all'argomento: "Il dono del figlio".

Nel frangente culturale attuale che orienta a considerare il figlio come diritto da esigere oppure come impedimento alla coppia, la proposta diventa occasione di ascolto e di riflessione interessante ed unica per tre motivi:

- è in perfetta sintonia col programma pastorale annuale che invita a porre l'attenzione alla genitorialità;
- si svolge nel periodo di Avvento, il cammino che ci conduce, verso il Signore con una MAMMA che attende;
- si colloca a metà del percorso annuale di maturazione del C. P. P..



Conduce l'incontro il prof. don Maurizio Chiodi, docente di morale nel nostro Seminario, che conosciamo molto bene perché celebra la S. Messa domenicale delle 9 nella nostra parrocchia.

Dopo i saluti di benvenuto e la preghiera rivolta a Maria, don Mario sottolinea il clou della riflessione: la coscienza di essere un dono in quanto figlio; quindi dà la parola al relatore.

Don Maurizio sottolinea la varietà delle emozioni che provano i genitori nell'attesa e nella nascita di un figlio: la gioia, il desiderio, lo stupore, ma anche spesso la paura, il rifiuto che può

portare all'abbandono.

Ai nostri giorni, a volte, il desiderio del figlio è stravolto: alcune coppie tendono a procrastinare l'arrivo del figlio, altre lo ricercano come pretesa, come possesso. Don Maurizio pone la domanda: che cosa significa essere figli?

Questo interrogativo non è rivolto solo ai genitori, ma accomuna tutti, perché siamo figli, chiamati a riscoprire la nostra identità filiale e col Battesimo diventiamo figli di Dio. Don Maurizio spiega che il figlio è ALTRO da te, sfugge al nostro potere, è frutto di una relazione, compimento di un amore.

Ma l'esperienza della nascita non è una decisione presa in proprio, ma è un DONO che ci viene affidato dall'Alto, una promessa di bene.

A questo proposito don Maurizio fa riferimento ad alcuni passi delle Sacre Scritture; in particolare ricorda che Dio fa una promessa di benedizione ad Adamo e Eva: "Siate fecondi e moltiplicatevi" (Gen. 1,28). Abramo crede senza incertezze alla promessa di Dio. E la promessa di Dio si compie in Gesù: la croce ci rivela la fiducia immensa del Figlio nel Padre.

Seguono le testimonianze che rispecchiano i vissuti, le esperienze dell'essere genitori.

A conclusione del suo intervento, don Maurizio ribadisce che generare un figlio significa accoglierlo con amore ed educarlo; l'educazione passa attraverso tutti i gesti e le parole; è importante porre attenzione alla buona qualità delle relazioni.

Don Mario sottolinea la bellezza di questa rivisitazione all'avvicinarsi del Natale, in un tempo in cui le relazioni tendono ad accorciarsi e rinnova i ringraziamenti a nome di tutti i presenti.